



Roma, 15 Aprile 2026

Prot. 26/CD LAZIO

REGIONE LAZIO

All'attenzione di:

- **Aleandri Roberto,**
Direttore Agricoltura Regione Lazio
raleandri@regione.lazio.it
- **Bertolucci Giovan Domenico,**
dbertolucci@regione.lazio.it
Area Programmazione
Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità
Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
- **Francesco Morganti**
Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità
Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
fmorganti@regione.lazio.it

Oggetto: Osservazioni sulla revisione dei criteri di selezione – Bando SRD03

In riferimento alla revisione dei criteri di selezione relativi al **bando SRD03**, si ritiene opportuno formulare alcune osservazioni e richieste di chiarimento al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia nella selezione delle domande e un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili.

In primo luogo, oltre alla griglia dei criteri di selezione riportata in forma tabellare, sarebbe stato particolarmente utile disporre anche di una breve **argomentazione descrittiva dei criteri stessi**, al fine di comprendere con maggiore chiarezza la ratio sottesa agli elementi sintetizzati nella tabella. Una spiegazione, anche sintetica, dei criteri consentirebbe infatti una verifica più puntuale e una migliore interpretazione da parte dei soggetti interessati.

Relativamente ai criteri **SRD03.A.3A, SRD03.C.6 e SRD03.D.7**, si chiede di chiarire se tali requisiti debbano essere **già posseduti in maniera retroattiva** oppure se l'azienda possa acquisirli **al momento della presentazione della domanda di sostegno**. A tal riguardo, si ritiene che la previsione di una **retroattività del requisito** potrebbe contribuire ad evitare situazioni di parità di punteggio tra le domande e garantire una selezione più efficace e meritocratica. In merito al SRD03.C.6 si chiede di specificare nel bando se e quale riferimento normativo verrà usato in fase di istruttoria per identificare i regimi di qualità potranno garantire il relativo punteggio

Si chiede inoltre di porre particolare attenzione al tema della **cantierabilità degli interventi**. Si ritiene infatti opportuno che la cantierabilità sia **già presente al momento della presentazione della domanda di sostegno** e/o come condizione necessarie per ricevere atto di concessione e non acquisibile in una fase successiva. Tale impostazione consentirebbe di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e di selezionare prioritariamente le aziende realmente pronte alla realizzazione degli interventi.

Per quanto riguarda i criteri territoriali, si propone di **eliminare il punteggio attribuito alle aree B** e di trasferire i **2 punti** previsti su tale criterio al **criterio SRD03.B.5A**, portandolo pertanto a **7 punti complessivi**. All'interno di tale criterio si suggerisce inoltre di prevedere esplicitamente **l'inserimento delle zone montane**, con l'obiettivo di favorire i territori marginali che presentano effettive difficoltà di sviluppo e che necessitano di maggiori opportunità di sostegno.

Un ulteriore aspetto ritenuto di particolare rilevanza riguarda la **revisione del criterio SRD03.A.1A**. Si ritiene opportuno valorizzare in maniera più significativa le aziende che **attivano o ampliano nuovi servizi multifunzionali**, attribuendo a tale criterio un **punteggio superiore rispetto a quello attualmente previsto**. Questo approccio potrebbe incentivare le aziende ad adottare strategie più innovative e a sviluppare maggiormente la **multifunzionalità aziendale**, con ricadute positive sia sul piano economico sia su quello territoriale e sociale.

Infine, si ritiene opportuno formulare una riflessione sulle **tempistiche di attuazione del bando**. In tal senso, si propone di **posticipare la pubblicazione del bando SRD03 al mese di settembre**, consentendo nel frattempo alla Regione e alle **ADA periferiche** di portare avanti le istruttorie relative alle misure **SRD01 e SRD04**, per le quali ad oggi non risulta ancora disponibile neppure l'elenco delle domande presentate. Parallelamente, sarebbe opportuno procedere anche alla definizione di **tutti i saldi della precedente programmazione**, nonché delle pratiche relative ai **giovani agricoltori della misura 6.1.1**.

Le osservazioni sopra esposte sono formulate con l'intento di contribuire al miglioramento dell'efficacia del bando e alla definizione di criteri di selezione più chiari, equi e coerenti con le esigenze del territorio.



Restando a disposizione per eventuali approfondimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Presidente di Coldiretti Lazio

David Granieri